

## Percorso Tema Le figure sociali

### Il rapporto fra intellettuali e fascismo

#### I letterati e il fascismo

Anche il mondo letterario era diviso tra quanti si sentivano chiamati all'impegno politico e quanti teorizzavano l'autonomia della cultura e della letteratura e l'astensione da qualsiasi forma di coinvolgimento.

#### D'Annunzio e Marinetti

Il rapporto di Gabriele D'Annunzio (1863-1938) e Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944) con il fascismo ha seguito un percorso simile.

- ▶ Il mito del superomismo e il vitalismo del poeta vate e l'aggressivo dinamismo anti-borghese dei futuristi anticiparono il clima fascista.
- ▶ Dopo una iniziale adesione entusiastica, rimasero delusi dal ridimensionamento dello spirito rivoluzionario del fascismo e dai compromessi con i poteri monarchico, ecclesiastico ed economico.
- ▶ Nonostante i riconoscimenti ufficiali, non contribuirono a determinare gli orientamenti della politica culturale del regime.
- ▶ Furono emarginati dal potere: la carica eversiva di Marinetti fu "disinnescata" con la sua nomina all'Accademia d'Italia e D'Annunzio, sgradito a Mussolini sin dall'**impresa di Fiume**, fu confinato nella prigione dorata del Vittoriale a Gardone.

#### Pirandello e Ungaretti

Alla luce delle loro opere e ideologie, è più complesso comprendere l'adesione al fascismo di Luigi Pirandello (1867-1936) e Giuseppe Ungaretti (1888-1970).

Il primo si iscrisse al Partito fascista nel 1924, all'indomani del delitto del Segretario del Partito socialista Giacomo Matteotti, e l'anno successivo firmò il *Manifesto di Gentile* (→ **Focus** p. 602). Lo scrittore individua nella carica rivoluzionaria del fascismo la manifestazione della Vita capace di abbattere le convenzioni sociali della Forma (→ Laboratorio per l'esame, **D1** 🌐).

Per quanto riguarda Ungaretti, i suoi rapporti personali con Mussolini e la sua adesione al fascismo, assai poco in sintonia con la sensibilità umana delle sue poesie ma da cui ricevette innegabili vantaggi (per esempio, la cattedra di Letteratura italiana all'Università di Roma), rappresentano un'ombra che la critica non ha ancora chiarito.

#### Gli scrittori antifascisti

Assai variegata è la posizione degli scrittori che rifiutarono il proprio appoggio al regime. Si va dalla posizione equidistante di coloro che, come Giuseppe Prezzolini (1882-1982, → **L'opinione del letterato giornalista**, 🌐) o come gli intellettuali raccolti attorno alla rivista «Solaria» e gli ermetici, sostenevano il primato della cultura e della intelligenza sulla passione politica, in nome della coincidenza tra arte e vita, a quella di chi, come Umberto Saba (1883-1957), appiattì nel silenzio il suo sdegnato antifascismo (→ Laboratorio per l'esame, **D6**, 🌐) per sfuggire alle persecuzioni razziali del regime.

Tra gli intellettuali che non posero la loro arte al servizio del potere spicca Eugenio Montale (1896-1981), per la dignità e la compostezza delle scelte. Il poeta di *Ossi di seppia* evitò il coinvolgimento attivo e sostenne la transitorietà della realtà politica rispetto all'essenzialità della condizione umana (→ Laboratorio per l'esame, **D5**, 🌐), ma nel contempo firmò il *Manifesto* di Croce e pagò il rifiuto di iscriversi al Partito fascista con il licenziamento dall'impiego di direttore del **Gabinetto Vieusseux**.

#### L'ENCICLOPEDIA

**Impresa di Fiume** Dopo la Prima guerra mondiale, la città di Fiume, porto dell'attuale Croazia, non venne assegnata all'Italia, come si aspettavano molti patrioti, ma venne occupata dalle truppe jugoslave e in seguito posta sotto il controllo di una guarnigione internazionale. D'Annunzio, sull'onda del mito della «vittoria mutilata», alla guida di un gruppo di volontari il 12 settembre 1919 occupò la città e se ne proclamò governatore, pur non avendo l'appoggio del governo italiano, all'epoca guidato da Nitti.

**Gabinetto Vieusseux** Gabinetto scientifico-letterario, fondato a Firenze nel 1819 dal commerciante di origine ginevrina Pietro Vieusseux, per farne un luogo di elaborazione culturale e di scambio di idee tra intellettuali italiani ed europei. Svolge tuttora attività di promozione e di ricerca culturale.

- Quali furono i principali provvedimenti repressivi del fascismo nei confronti della cultura?
- Su quale principio è fondata la teoria di Gentile dello Stato?
- Quali valori Croce oppose ai principi esposti nel *Manifesto degli intellettuali fascisti*?
- Quali erano le ragioni dell'ascesa del fascismo secondo Gobetti?
- Quali furono per Gramsci le classi sociali che favorirono l'ascesa del fascismo?
- In che cosa consiste la funzione dell'intellettuale "organico" gramsciano?
- Quale fu l'atteggiamento del regime nei confronti di D'Annunzio e di Marinetti?
- In quale modo Pirandello giustifica la sua adesione al fascismo?
- Come giustifica Montale il suo rifiuto a partecipare attivamente alla vita politica?

## Mappa di sintesi

